




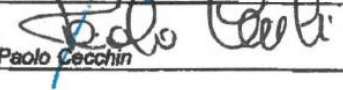
Argomento**ACCESSO E SCARICO RIFIUTI
WTE PADOVA****CAMPO DI APPLICAZIONE**

Termovalorizzatore Padova

Documenti di riferimento:

- Allegato 1: D.HE.0009 “Estratto del Piano di Emergenza del WTE Padova (per fornitori, visitatore ditte e dipendenti non dell’impianto)”
- Allegato 2: D.HE.0038 “Scheda informativa sulle modalità di scarico in avanfossa – PD”
- Allegato 3: D.HE.0040 “Caratteristiche delle aree di scarico degli impianti termovalorizzatori di HestAmbiente S.r.L.”
- Allegato 4: M.HE.0114 “Check List di Controllo Conferitori”

Rev.	Sintetico modifiche	Data
0	Prima emissione	26/04/2017

Stato	Funzione	Firma
Redazione	QSA AcegasApsAmga S.p.A.	 Cristina Gattazzo
Verifica processo	Responsabile Termovalorizzatori Nord Est	 Massimo Giacomini
Verifica Coerenza Sistema QSA	QSA Herambiente S.p.A	 Nicoletta Lorenzi
Approvazione	Amministratore Delegato	 Paolo Cecchin

INDICE

1. GENERALITÀ	3
1.1. Scopo e campo di applicazione	3
1.2. Documenti di riferimento	3
1.3. Responsabilità e attribuzioni	4
2. MODALITÀ OPERATIVE CONFERIMENTO RIFIUTI	4
2.1. Accesso automezzi	4
2.1.1. Accesso all'impianto in ORARIO LAVORATIVO	5
2.1.2. Accesso all'impianto in ORARIO EXTRA LAVORATIVO	6
2.2. Modalità di scarico dei rifiuti	7
2.2.1. Scarico rifiuti in fossa	7
2.2.2. Travaso rifiuti in avanfossa	12
2.2.3. Scarico rifiuti nei cassoni scarrabili	13
2.2.4. Scarico diretto in tramoggia del forno	14
2.2.5. Scarico rifiuti ospedalieri	15
2.3. Modalità di controllo processo di scarico	16
2.3.1. Scarico rifiuti in fossa	16
3. ANOMALIE/MALFUNZIONAMENTI	17

1. GENERALITÀ

1.1. Scopo e campo di applicazione

Scopo del presente documento è descrivere le modalità operative e le responsabilità per la gestione delle operazioni di carico e scarico dei rifiuti presso l'impianto Termovalorizzatore di Padova sito in viale della Navigazione Interna, 34 – Padova; gestito da HestAmbiente S.r.l.

1.2. Documenti di riferimento¹

- Codice Etico del Gruppo Hera
- **MAN.HE.0001** “Manuale integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente”
- Procedure:
 - **P.HE.0030** “P.0052 - Omologa rifiuti”
 - **P.HE.0034** “P.0025 - Accettazione e allontanamento rifiuti in impianti HerAmbiente SpA e allontanamento rifiuti prodotti in impianti esterni”
 - **P.HE.0006** “Distruzione di merci sequestrate”
 - **P.HE.0002** “Gestione delle Non Conformità, Osservazioni, Azioni correttive e preventive”
 - **P.HE.0029** “Gestione documentazione di sicurezza nei contratti con i clienti”
- Istruzioni
 - **IO.HE.0005** “IO.0007 - Controlli amministrativi in fase di accettazione rifiuti”
 - **IO.HE.0008** “Gestione delle anomalie radiometriche presenti nei rifiuti in ingresso al termovalorizzatore di Padova”
 - **IO.HE.0010** “Scarico assistito in fossa”
 - **IO.HE.0011** “Gestione degli eventi meteo – situazioni critiche per accessi e conferimenti presso i siti
- Normativa:
 - Regolamento CE n. 1221 (Emas III) del 25 novembre 2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), che abroga il regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE
 - UNI EN ISO 9001 “Sistemi di gestione per la qualità – Requisiti”
 - UNI EN ISO 14001 “Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso”
 - BS OHSAS 18001 “Occupational Health and Safety Assessment Series”
 - D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”
 - D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 “Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti”

¹ Le codifiche riportate si riferiscono ai documenti in vigore al momento dell'emissione della presente procedura

- D. Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
- D.Lgs n. 231 del 8 giugno 2001 e s.m.i. "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300"
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) impianto di Padova
- **EME.HE.0001** "Piano di emergenza interno - area territoriale di Padova - Impianto Termovalorizzatore (WTE)"
- **D.HE.0005** "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex. D.lgs. 231/2001 del Gruppo Hera"

1.3. Responsabilità e attribuzioni

La redazione e l'aggiornamento della presente procedura competono a sQSA; la verifica è compito del Responsabile Termovalorizzatori Nord Est; la verifica di coerenza spetta al QSA di HerAmbiente e l'approvazione all'Amministratore Delegato di HestAmbiente.

Sono responsabili dell'applicazione del presente documento:

- Il Responsabile Termovalorizzatori Nord Est /Responsabile Unità Operativa per:
 1. decisione delle azioni da intraprendere in caso di anomalia

- Il Gruista per:
 1. abilitazione delle corsie di scarico tramite semafori
 2. operazioni di movimentazione del rifiuto
 3. controllo e supervisione sulle attività di scarico

- La struttura Accettazione Rifiuti viene gestita da HerAmbiente SpA per conto di HestAmbiente Srl tramite contratto di Service tra le due società.
 1. esecuzione dei controlli amministrativi in ingresso/uscita del conferitore

- Il Capo Turno per:
 1. gestione delle anomalie e registrazione sul registro di Conduzione
 2. controllo delle modalità di comportamento e di scarico dei conferitori

2. MODALITÀ OPERATIVE CONFERIMENTO RIFIUTI

2.1. Accesso automezzi



I mezzi ammessi allo scarico devono essere conformi alla normativa vigente con specifica attenzione a quanto previsto dal codice della strada (in particolare all'usura degli pneumatici), essere sottoposti alle verifiche periodiche e alle manutenzioni previste dal costruttore del mezzo, come riportato nel manuale d'uso e manutenzione. Il personale HestAmbiente Srl può richiedere, in qualunque momento, la verifica della regolarità dei documenti dei mezzi di trasporto e dei suoi accessori.

In particolare, i mezzi che possono accedere allo scarico in fossa sono limitati alle tipologie di mezzi dotati di dispositivo di scarico autonomo (es. piano mobile, ribaltabile, paratia di espulsione, gru a benna sul mezzo, etc.) e con caratteristiche di funzionamento conformi alle disposizioni descritte nel presente documento.

2.1.1. Accesso all'impianto in ORARIO LAVORATIVO

Gli orari in cui è possibile conferire rifiuti sono:

- Da lunedì a sabato: **6.00/18.00**
- Domenica e festivi infrasettimanali: **chiuso**

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI IN CASO DI DISCESA DAL MEZZO			
Scarpe antinfortunistiche		Indumenti alta visibilità	
ATTIVITÀ OPERATIVA			
Responsabilità	Attività		
Autista	Posizionarsi sulla pesa evitando brusche frenate;		
	Presentarsi in Accettazione Rifiuti per le pratiche amministrative di accettazione e le verifiche preliminari;		
	Seguire, se del caso, le modalità operative previste dalla IO.HE.0010 "Scarico assistito in fossa";		
	Effettuare la pesata d'ingresso del mezzo;		
	Verificare il peso del mezzo;		
	Attendere l'apertura della sbarra di accesso impianto;		
Addetto Accettazione Rifiuti	Attraversare il portale di controllo della radioattività, in caso allarme radiometrica attenersi alle indicazioni impartite dall'addetto presente in accettazione.		
	Effettuare le verifiche previste dalla IO.HE.0005 "IO.0007 - Controlli amministrativi in fase di accettazione rifiuti"		
	In caso di esito negativo delle verifiche procedere secondo quanto stabilito nella IO.HE.0005 "IO.0007 - Controlli amministrativi in fase di accettazione rifiuti";		
	Comportarsi, se del caso, secondo le modalità operative previste dalla IO.HE.0010 "Scarico assistito in fossa";		
Autista	Dare il consenso al conferimento del rifiuto aprendo la sbarra in ingresso impianto.		
	Attendere l'apertura della sbarra per il consenso al conferimento del rifiuto;		
	Salire sulla rampa che porta all'avanfossa;		
	Seguire le indicazioni sul box di scarico utilizzabile;		
Autista	Concludere le operazioni di scarico, l'autista si riporta all'ingresso, si posiziona sulla pesa per effettuare la pesata del mezzo in uscita.		

In caso di mezzo in sovraccarico, l'autista deve contattare immediatamente il suo responsabile che gli indicherà le azioni da intraprendere. Nel caso in cui tali attività siano diverse da quelle previste nella presente istruzione operativa sarà avvistato preventivamente il personale di HestAmbiente.

All'interno del sito i conferitori di rifiuti accedono procedendo ad una velocità non superiore ai 10 Km/h, mentre per le operazioni di avvicinamento al portone di scarico si dovrà procedere a passo d'uomo. Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno dell'impianto


2.1.2. Accesso all'impianto in ORARIO EXTRA LAVORATIVO

Il conferimento rifiuti in orario extra lavorativo avviene solamente per i conferitori autorizzati.

Durante i conferimenti in orario extra lavorativo non sarà presente il presidio in avanfossa. Per qualsiasi situazione di emergenza, gli autisti dovranno fare riferimento al Capo Turno/Sala Controllo, come previsto dal Piano di Emergenza.

L'autista del mezzo, una volta giunto in avanfossa, provvederà a posizionare il mezzo in prossimità del portone di scarico con segnale semaforico VERDE.

Nel caso in cui vi fosse la necessità di assistenza allo scarico, come previsto dalla IO.HE.0010 "Scarico Assistito in fossa", l'autista riporterà tale richiesta all'operatore presente in Accettazione Rifiuti (presidio guardiania) il quale contatterà il Capo Turno. Il Capo Turno organizzerà l'assistenza allo scarico, come previsto dall'istruzione operativa sopra citata.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI IN CASO DI DISCESA DAL MEZZO			
Scarpe antinfortunistiche		Indumenti alta visibilità	
ATTIVITA OPERATIVA			
Responsabilità	Attività		
Autista	Posizionarsi sulla pesa evitando brusche frenate;		
	Seguire, se del caso, le modalità operative previste dalla IO.HE.0010 "Scarico assistito in fossa";		
	Effettuare la pesata d'ingresso del mezzo;		
	Verificare il peso del mezzo;		
Autista	Attendere l'apertura della sbarra di accesso impianto.		
	<p>Attraversare il portale di controllo della radioattività.</p> <p>In caso di allarme radiometrico attenersi alle indicazioni impartite dal personale preposto presente in Accettazione Rifiuti (guardiania). Attendere l'arrivo del Capo Turno e ripetere il passaggio a velocità non superiore ai 5 km/h. Se al secondo passaggio non verrà confermato l'allarme, l'autista potrà procedere allo scarico.</p> <p>Se l'esito del secondo passaggio risulterà positivo, l'autista dovrà attenersi alle indicazioni impartite dal Capo Turno. Il mezzo dovrà essere parcheggiato nell'area di sosta dedicata che gli verrà indicata dal Capo Turno, le chiavi del mezzo dovranno essere consegnate in Accettazione Rifiuti/portineria.</p> <p><u>È severamente vietato procedere allo scarico dei rifiuti in caso di segnalazione di allarme dal portale radiometrico senza rispettare le procedure impartite dal personale preposto.</u></p>		

	Salire sulla rampa che porta all'avanfossa;
	Seguire le indicazioni semaforiche (LUCE VERDE) sul portone utilizzabile per lo scarico;
	Concluse le operazioni di scarico, l'autista si riporta all'ingresso, si posiziona sulla pesa per effettuare la pesata del mezzo in uscita.

In caso di mezzo in sovraccarico, l'autista deve contattare immediatamente il suo responsabile che gli indicherà le azioni da intraprendere. Nel caso in cui tali attività siano diverse da quelle previste nella presente istruzione operativa sarà avvistato preventivamente il personale di HestAmbiente.

All'interno del sito i conferitori di rifiuti accedono procedendo ad una velocità non superiore ai 10 Km/h, mentre per le operazioni di avvicinamento al portone di scarico si dovrà procedere a passo d'uomo. Rispettare la segnaletica orizzontale e verticale presente all'interno dell'impianto.

2.2. Modalità di scarico dei rifiuti

2.2.1. Scarico rifiuti in fossa

La zona dedicata allo stoccaggio dei rifiuti destinati alla termovalorizzazione è costituita da due fosse realizzata interamente in cemento armato, posta all'esterno di un edificio chiuso denominato fossa rifiuti. Lo scarico dei mezzi avviene nel piazzale scoperto adiacente la fossa rifiuti, denominato avanfossa.

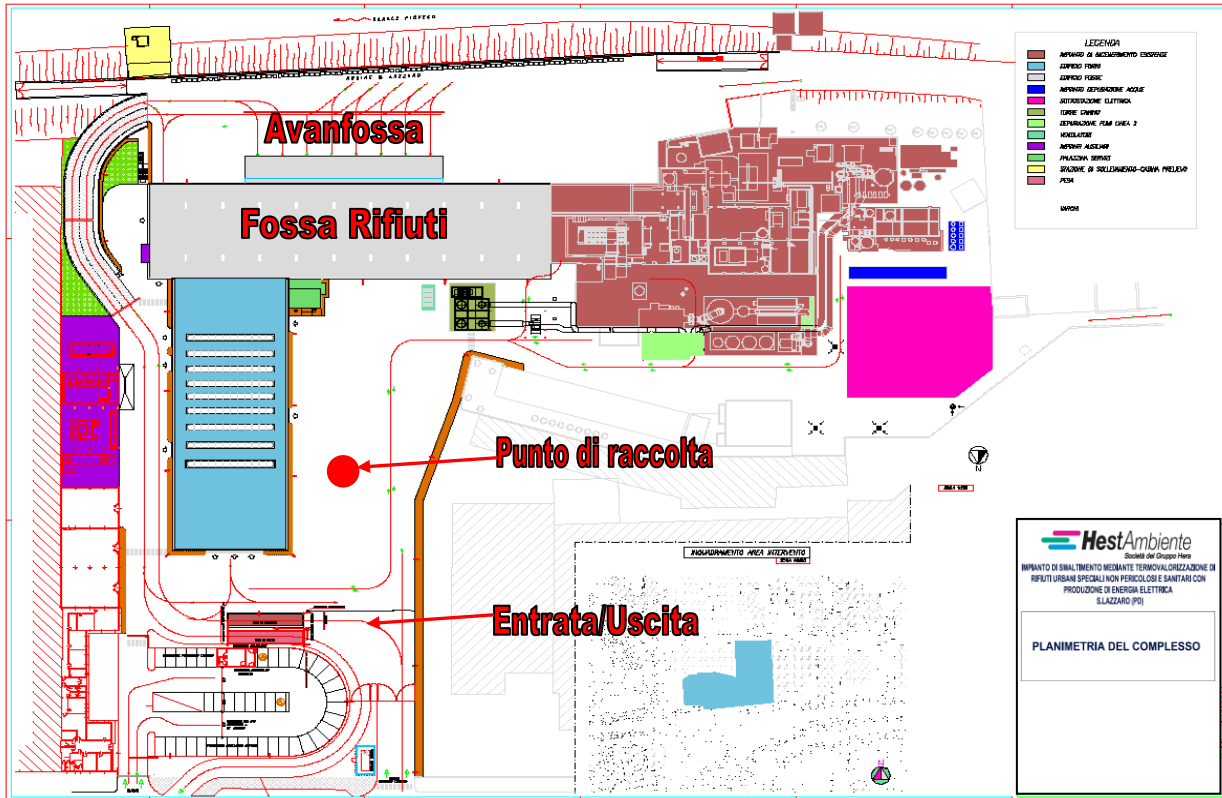
La profondità nella fossa varia a seconda del quantitativo di rifiuto presente.

La fossa rifiuti presenta 8 box di scarico numerati dalla rampa di accesso a fine avanfossa. Ogni box è dotato di un semaforo, gestito dalla cabina gru, e da una portone ad apertura automatica per mezzo di un sistema dotato di fotocellula di avvicinamento e di spira magnetica annegata nel cemento.

Ogni box di scarico è dotato di segnaletica orizzontale (riga gialla) che indica la distanza minima di sicurezza dalla fossa rifiuti e da un marciapiede e/o isole protette, delimitate da parapetti.

In corrispondenza dei box di scarico è presente un gradino battiruota. Si segnala che il gradino battiruota che delimita la zona di piazzale dalla zona di scarico ha la funzione di fornire un riscontro, ma non può, in maniera del tutto analoga a un marciapiede, impedire al mezzo lo scavallamento; pertanto è necessario procedere con estrema cautela.

Eventuali condizioni particolari legate a situazioni di emergenza della fossa o ad altri episodi anomali verranno riportate dal Capo Turno sul registro di Conduzione.



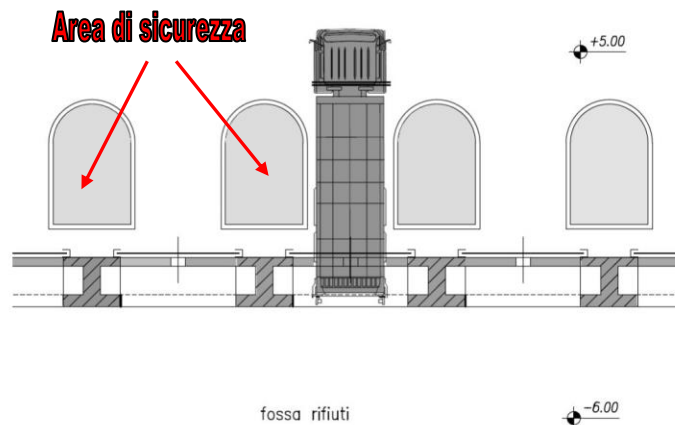
Secondo le necessità di conferimento quindi, i gruisti indicheranno tramite luce semaforica i box utilizzabili per lo scarico. In caso di corsia occupata l'autista attenderà il suo turno senza ostacolare il traffico veicolare.

E' possibile scaricare SOLO nei box che hanno il semaforo VERDE, attenendosi alle indicazione del personale preposto. Con il semaforo ROSSO è vietato lo scarico a qualsiasi mezzo.

In caso di discesa dall'automezzo, l'autista deve rimanere nella zona di sicurezza e non oltrepassare mai la linea gialla presente sul pavimento.

È severamente vietato entrare nell'area di pericolo ed avvicinarsi alla fossa. Operazioni di manutenzione/pulizia area vengono effettuate da personale destinato ed autorizzato solo ed esclusivamente con il portone di scarico bloccato.

PIAZZALE DI SCARICO AUTOMEZZI



Vengono così individuate 2 aree distinte:

- **Area di pericolo:** individuata da segnaletica orizzontale gialla e localizzata negli ultimi 3 metri dal gradino battiruota del box di scarico.
- **Area di sicurezza:** l'area di lavoro/manovra destinata ad essere impiegata per le operazioni di apertura portelli mezzi/azionamento comandi e per effettuare tutte le operazioni propedeutiche allo scarico; tale area è individuata dopo la linea gialla orizzontale che segnala l'area di pericolo. Altre aree sicure sono inoltre le isole pedonali presenti tra un box di scarico e l'altro e delimitate da parapetti.

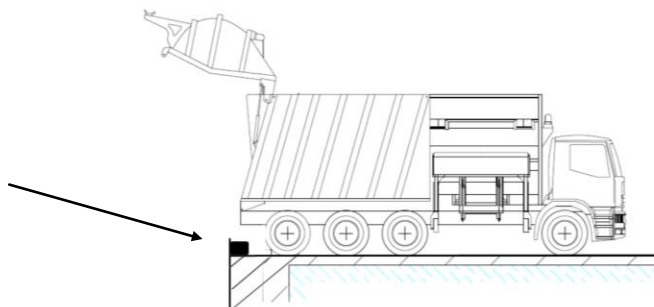
In fase di scarico è responsabilità dell'autista conferitore assicurare la stabilità del mezzo secondo quanto previsto dal manuale d'uso del mezzo e dalle proprie procedure aziendali. In particolare per i mezzi con sistema di scarico per ribaltamento durante lo scarico in fossa rifiuti, l'autista dovrà obbligatoriamente utilizzare i piedini (o il rullo) stabilizzatori. L'avvicinamento al gradino battiruota deve essere tale da garantire lo spazio utile al corretto azionamento dei dispositivi di stabilizzazione.

Nel caso l'automezzo non consenta l'abbassamento dei sistemi di stabilizzazione durante lo scarico o non ne sia provvisto e/o non siano idonei a svolgere il ruolo di dispositivo di stabilizzazione anti ribaltamento, l'autista dovrà dichiararlo in Accettazione Rifiuti in modo che venga adottata l'istruzione operativa IO.HE.0010 "Scarico assistito in fossa". Durante lo scarico assistito verrà verificato dal personale di impianto quanto previsto dal modulo M.HE.0087 "Check-list di controllo allo scarico assistito in fossa".


Vengono verificati come minimo gli aspetti di seguito (punti 1) e 2)) ed eventualmente altri indicati dal conferitore.

1. Acquisizione della dichiarazione dell'autista sulla portata massima del mezzo ai fini dello scarico in fossa e confronto con il peso registrato all'accettazione
2. Durante la fase di scarico l'operazione deve essere interrotta a metà del sollevamento del cassone per verificare l'effettiva apertura delle porte ed il corretto deflusso del rifiuto nella fossa

Battiruota con sola
funzione di riscontro



Il Cliente, apprese le modalità di scarico rifiuti, dovrà valutare la congruità degli automezzi utilizzati per il conferimento, siano essi di proprietà, di ditte terze, di società mandanti, di società controllate o di consorziate, tenendo in considerazione quanto indicato nel documento, D.HE.0040 “Caratteristiche delle aree di scarico degli impianti termovalorizzatori di HestAmbiente S.r.L.”.



RISCHI DA CONSIDERARE						
Scivolamenti Inciampi	Cadute da livello/ caduta in fossa	Interferenze viabilità – collisioni	Investimenti	Incendi/ ribaltamento del mezzo in fossa	Tagli e lesioni agli arti inferiori	Biologico/ Chimico/polveri
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI IN CASO DI DISCESA DAL MEZZO						
 CALZATURE DI SICUREZZA			 INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ			
Responsabilità	Attività					
Gruista	Abilitare una corsia allo scarico Posizionare la benna in modo da non interferire con l'automezzo e le operazioni di scarico in fossa.					

Autista	<ol style="list-style-type: none">1. Disporsi sul piazzale per la manovra di accesso all'avanfossa in retromarcia in corrispondenza del box identificato con il semaforo di colore VERDE.2. Fermare l'automezzo in corrispondenza del box di scarico, l'avvicinamento deve essere fatto a passo d'uomo.3. Indossare i DPI minimi previsti per scendere dall'automezzo, rimanendo all'interno dell'area di sicurezza.4. Nel caso di mezzi con portelloni posteriori es. pianali mobili o cassoni scarrabili lo sgancio dei portelloni deve avvenire ad almeno 3 metri dal punto di scarico, l'autista dovrà effettuare tale operazione rimanendo nell'area sicura. Allo stesso modo, la chiusura della cuffia del compattatore e dei portelloni deve essere effettuata ad almeno 3 metri dal punto di scarico, in area sicura. Stessa cosa vale per eventuali collegamenti con tubi idraulici.5. È obbligatorio l'utilizzo del rullo/piedini stabilizzatori per qualsiasi operazione di scarico, in conformità a quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione del mezzo.6. Scendere dal mezzo e <u>verificare il corretto posizionamento del rullo/degli stabilizzatori, gli stessi NON devono assolutamente essere posizionati sul battiruota o oltrepassarlo.</u>7. Risalire in cabina di guida e procedere allo <u>scarico secondo quanto previsto dalle rispettive procedure aziendali.</u>8. Nel caso in cui lo scarico venga effettuato dall'esterno della cabina di guida, l'autista deve posizionare il mezzo in modo tale da poter utilizzare i comandi esterni rimanendo sempre all'interno dell'area di sicura. L'autista non deve per nessun motivo superare le barriere/parapetti presenti ai lati della corsia di scarico.
Autista	<p><u>È necessario che l'autista presti la massima attenzione a:</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ avvicinarsi alla zona lentamente;▪ verificare la presenza di altri mezzi in manovra e l'assenza di personale a terra;▪ usare le cinture di sicurezza durante lo scarico effettuato dall'interno cabina, tenere i finestrini del mezzo chiusi;▪ azionare il freno di stazionamento;▪ nel caso utilizzi un ribaltabile è obbligatorio servirsi del rullo stabilizzatore o dei piedini;▪ accertarsi prima di effettuare lo scarico dell'assenza della benna nell'area sottostante lo scivolo;▪ accertarsi durante lo scarico che il rifiuto fluisca;▪ accertarsi durante lo scarico che permangano le condizioni generali di sicurezza; <p><u>E' vietato:</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ urtare in modo violento il gradino battiruota posto sul limite della zona di scarico in corrispondenza dei rispettivi box di scarico;▪ urtare la parte inferiore dei box, guard rail e parapetti;▪ fare manovre violente (ripartenze/arresti) in modo da favorire lo scivolamento del carico verso la fossa;▪ <u>è severamente vietato scaricare in caso di luce semaforica rossa o portone non completamente aperto;</u>▪ <u>è severamente vietato lasciare liberi i portelli posteriori degli automezzi nei casi in cui è previsto un sistema di aggancio all'automezzo stesso.</u>▪ <u>è severamente vietato avvicinarsi a meno di 3 metri all'area di scarico.</u>

Terminato il conferimento abbandonare la zona di scarico senza ostacolare il traffico veicolare.

Recarsi presso l'Accettazione Rifiuti per effettuare la pesata di uscita e chiudere le pratiche amministrative.



2.2.2. Travaso rifiuti in avanfossa

RISCHI DA CONSIDERARE						
Scivolamenti Inciampi	Cadute da livello	Interferenze viabilità – collisioni	Investimenti	Incendi/ ribaltamento del mezzo	Tagli e lesioni agli arti inferiori	Biologico/ Chimico/polveri
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI IN CASO DI DISCESA DAL MEZZO						
 CALZATURE DI SICUREZZA			 INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ			
Responsabilità	Attività					
Autista	<p>1. Raggiungere l'area di scarico dedicata e posizionare il mezzo;</p> <p>2. Indossare i DPI minimi previsti per scendere dall'automezzo;</p> <p>3. È obbligatorio l'utilizzo del rullo/piedini stabilizzatori per qualsiasi operazione di scarico, in conformità a quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione del mezzo.</p> <p>4. Scendere dal mezzo e <u>verificare il corretto posizionamento del rullo/degli stabilizzatori</u></p> <p>5. Effettuare lo scarico secondo quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione del mezzo, secondo <u>o quanto previsto dalle rispettive procedure aziendali.</u></p> <p><u>È necessario che l'autista presti la massima attenzione a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ avvicinarsi alla zona lentamente; ▪ verificare la presenza di altri mezzi in manovra e l'assenza di personale a terra; ▪ usare le cinture di sicurezza durante lo scarico effettuato dall'interno cabina, tenere i finestrini del mezzo chiusi; ▪ azionare il freno di stazionamento; ▪ nel caso utilizzi un ribaltabile è obbligatorio servirsi del rullo stabilizzatore o dei piedini; ▪ accertarsi durante lo scarico che il rifiuto fluisca; ▪ accertarsi durante lo scarico che permangano le condizioni generali di sicurezza <p><u>E' vietato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fare manovre violente (ripartenze/arresti) in modo da favorire lo scivolamento del carico verso il basso, ▪ <u>è severamente vietato lasciare liberi i portelli posteriori degli automezzi nei casi in cui è previsto un sistema di aggancio all'automezzo stesso,</u> ▪ <u>è severamente vietato avvicinarsi all'area di scarico rifiuti in fossa a meno di 3 metri all'area di scarico.</u> 					

Terminato il conferimento abbandonare la zona di scarico senza ostacolare il traffico veicolare.


Recarsi presso l'Accettazione Rifiuti per effettuare la pesata di uscita e chiudere le pratiche amministrative.

2.2.3. Scarico rifiuti nei cassoni scarrabili

RISCHI DA CONSIDERARE						
Scivolamenti Inciampi	Cadute da livello	Interferenze viabilità – collisioni	Investimenti	Incendi/ ribaltamento del mezzo	Tagli e lesioni agli arti inferiori	Biologico/ Chimico/polveri
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI IN CASO DI DISCESA DAL MEZZO						
 CALZATURE DI SICUREZZA			 INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ			
Responsabilità	Attività					

Autista	<p>1. Si dirige nelle zone adibite allo scarico dei rifiuti rappresentate dal cassone scarrabile (RSU). Ogni cassone scarrabile contiene una singola tipologia di rifiuto indicata davanti allo stesso con opportuna cartellonistica;</p> <p>2. Indossare i DPI minimi previsti per scendere dall'automezzo;</p> <p>3. Le operazioni di scarico devono essere eseguite rispettando le modalità operative indicate nella parte generale relativa allo scarico rifiuti in fossa.</p> <p>4. È obbligatorio l'utilizzo del rullo/piedini stabilizzatori per qualsiasi operazione di scarico, in conformità a quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione del mezzo.</p> <p>6. Scendere dal mezzo e <u>verificare il corretto posizionamento del rullo/degli stabilizzatori</u></p> <p>7. Effettuare lo scarico secondo quanto previsto dal libretto d'uso e manutenzione del mezzo, seguendo <u>quanto previsto dalle rispettive procedure aziendali.</u></p> <p><u>È necessario che l'autista presti la massima attenzione a:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ avvicinarsi alla zona lentamente; ▪ verificare la presenza di altri mezzi in manovra e l'assenza di personale a terra; ▪ usare le cinture di sicurezza durante lo scarico effettuato dall'interno cabina, tenere i finestrini del mezzo chiusi; ▪ azionare il freno di stazionamento; ▪ nel caso utilizzi un ribaltabile è obbligatorio servirsi del rullo stabilizzatore o dei piedini; ▪ accertarsi durante lo scarico che il rifiuto fluisca; ▪ accertarsi durante lo scarico che permangano le condizioni generali di sicurezza <p><u>E' vietato:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fare manovre violente (ripartenze/arresti) in modo da favorire lo scivolamento del carico verso il basso ▪ <u>è severamente vietato lasciare liberi i portelli posteriori degli automezzi nei casi in cui è previsto un sistema di aggancio all'automezzo stesso.</u> ▪ <u>è severamente vietato avvicinarsi all'area di scarico rifiuti in fossa a meno di 3 metri all'area di scarico.</u> <p>Terminato il conferimento abbandonare la zona di scarico senza ostacolare il traffico veicolare.</p> <p>Recarsi presso l'Accettazione Rifiuti per effettuare la pesata di uscita e chiudere le pratiche amministrative.</p>
---------	---



2.2.4. Scarico diretto in tramoggia del forno

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI IN CASO DI ACCESSO AL PIANO TRAMOGGE			
Scarpe antinfortunistiche		Elmetto	
Mascherina Antipolvere		Guanti	
ATTIVITA OPERATIVA			
Responsabilità	Attività		

Forze dell'Ordine	L'attività deve essere preventivamente concordata ed autorizzata dal Responsabile Unità Operativa o suo delegato. Qualora presente, consegnare all'Accettazione rifiuti il formulario rifiuti
Responsabile Unità Operativa o suo delegato	Provederà ad accompagnare Forze dell'Ordine presso le tramogge di alimentazione dei forni dove il personale dell'impianto, o le Forze dell'Ordine stesse, provvederanno a scaricare il rifiuto sopra quelli presenti in tramoggia al fine di procedere alla termodistruzione; Firma l'eventuale verbale redatto dalle Forze dell'Ordine e ne conserva copia.
Forze dell'Ordine	Concluso lo scarico ritornerà all'Accettazione Rifiuti per il ritiro, della specifica documentazione.

In base alla tipologia ed al quantitativo di merce da smaltire, oltre allo scarico diretto in tramoggia, il Responsabile Unità Operativa o suo delegato potrebbe valutare la possibilità di procedere con lo smaltimento della merce, secondo quanto previsto dalle modalità descritte nel paragrafo successivo.

2.2.5. Scarico rifiuti ospedalieri

RISCHI DA CONSIDERARE						
Scivolamenti Inciampi	Cadute da livello	Interferenze viabilità – collisioni	Investimenti	Incendi/ ribaltamento del mezzo	Tagli, urti e lesioni agli arti	Biologico/ Chimico/polveri
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI OBBLIGATORI IN CASO DI DISCESA DAL MEZZO						
 CALZATURE DI SICUREZZA			 INDUMENTI AD ALTA VISIBILITÀ			
Responsabilità	Attività					
Conferitore	Concorda preventivamente con l'Accettazione Rifiuti l'orario di accesso all'impianto.					
Autista	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si dirige nella zona adibita allo scarico dei rifiuti sanitari; 2. Ferma l'automezzo nell'area di scarico; 3. Indossa i DPI minimi previsti per scendere dall'automezzo; 4. Apre le porte del vano di carico dell'automezzo; 5. Effettua una verifica visiva preliminare dell'integrità dei contenitori; 6. Inizia le operazioni di scarico prelevando manualmente gli imballaggi dal vano di carico; 7. Sistema gli imballaggi sul nastro di caricamento senza effettuare lanci e/o getti degli stessi e lasciando un po' di spazio tra un imballaggio e l'altro; 8. Controllo della stabilità dell'imballaggio nella fase di trasporto; 9. Rimozione degli ostacoli al carico determinati da rovesciamenti e/o posizionamenti anomali degli imballaggi. 					

Autista	<p><u>È necessario che l'autista presti la massima attenzione a:</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ avvicinarsi alla zona lentamente;▪ verificare la presenza di altri mezzi in manovra e l'assenza di personale a terra;▪ azionare il freno di stazionamento;▪ accertarsi durante lo scarico che permangano le condizioni generali di sicurezza
	<p><u>E' vietato:</u></p> <ul style="list-style-type: none">▪ fare manovre violente (ripartenze/arresti) in modo da favorire lo scivolamento del carico verso il basso,▪ <u>è severamente vietato lasciare liberi i portelli posteriori degli automezzi nei casi in cui è previsto un sistema di aggancio all'automezzo stesso,</u> <p>Terminato il conferimento abbandonare la zona di scarico senza ostacolare il traffico veicolare.</p> <p>Recarsi presso l'Accettazione Rifiuti per effettuare la pesata di uscita e chiudere le pratiche amministrative.</p>

Lo scarico dei rifiuti può essere effettuato direttamente dall'autista del mezzo conferitore (L1-L2), o per opera di personale che effettua tale attività per conto di HestAmbiente (L3).

In caso di sversamento accidentale, contattare immediatamente il Capo Turno e concordare con il personale di impianto le modalità di disinfezione.

I farmaci ed i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (provenienti da attività ospedaliere, che non presentino anche altre caratteristiche di pericolo di cui all'allegato I del D. Lgs. n. 152/2006, parte IV), opportunamente conferiti in contenitori sigillati ed integri all'atto del travaso dal mezzo di trasporto ai nastri trasportatori dedicati, possono essere stoccati, per un periodo di tempo strettamente/tecnicamente necessario al caricamento sui nastri e comunque non oltre 5 giorni, (in analogia a quanto sancito dall'art. 8, comma 3, lett. d del D. Lgs. n. 254/2003) all'interno del cassone scarrabile posto all'interno del locale coperto in prossimità del sistema di caricamento (della linea 3 o delle linee 1 e 2). Le operazioni di travaso, dai mezzi di trasporto al cassone dei rifiuti confezionati, devono pertanto avvenire all'interno del locale che ospita i nastri trasportatori o comunque al coperto.

2.3. Modalità di controllo processo di scarico

2.3.1. Scarico rifiuti in fossa

Il Capo Turno o referente conduzione da lui delegato, deve verificare, almeno 2 volte al turno, le modalità di accesso all'avanfossa e di scarico in fossa.

Le verifiche eseguite sono descritte nel modulo M.HE.0114 "Check List di Controllo Conferitori" che serve anche come modulo di registrazione.

3. ANOMALIE/MALFUNZIONAMENTI

Si riportano di seguito i comportamenti da tenere in caso di anomalie/ malfunzionamenti

Descrizione	Modalità intervento
Anomalie nello scarico del rifiuto: es mancato o incompleto scivolamento del rifiuto in fossa; ecc	L'autista deve avisare immediatamente il proprio responsabile e si attiene alle disposizioni da questi impartite
Imbrattamento del suolo da rifiuto	In caso si verifichi un notevole imbrattamento da rifiuto l'autista deve avisare immediatamente il personale HestAmbiente e si attiene alle disposizioni da questi impartite.
Emergenze nelle vicinanze dell'automezzo	Nel caso si verifichi un'emergenza nei pressi dell'automezzo o in un'altra area dello stabilimento, seguire quanto previsto nel piano di emergenza e attenersi alle istruzioni impartite dal personale addetto all'emergenza.
Avaria del mezzo	In caso di avaria sulla viabilità dell'impianto attuare tutte le attività previste dal codice della strada (triangolo, lampeggiatori, ecc) e contattare il proprio responsabile e avvertire il personale HestAmbiente. In caso di fuoriuscita di olio occorre avisare immediatamente il personale HestAmbiente che si adopererà come da procedure operative per affrontare l'emergenza.

La mancata osservazione di una o più delle disposizioni riportate nella presente istruzione da parte del Cliente/Conferitore comportano i seguenti provvedimenti che saranno adottati dai tecnici di gestione impianti di HestAmbiente in funzione della gravità delle mancanze riscontrate:

- segnalazione di anomalia che non pregiudica l'ammissione del mezzo all'area di scarico, ma che comporta comunque una comunicazione specifica al servizio commerciale di HestAmbiente al fine di una successiva notifica al produttore e/o alla ditta di trasporto;
- allontanamento del mezzo senza che sia effettuato lo scarico del rifiuto con comunicazione al servizio commerciale di HestAmbiente al fine di una successiva notifica al produttore e/o alla ditta di trasporto;
- interdizione permanente allo scarico per il singolo mezzo e/o trasportatore per gravissime inadempienze tecniche e/o comportamentali.